



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 15 febbraio 2012

Prot. n. 49/12

AL MINISTRO DELL'INTERNO
Dott.ssa Annamaria CANCELLIERI

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO
Dott. Giovanni FERRARA

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Dott. Francesco Paolo TRONCA

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.
Dott. Ing. Alfio PINI

AL DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE
Dott. Fabio ITALIA

ALL'UFFICIO 1[^] - GARANZIA DEI DIRITTI SINDACALI
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, S.PUBBL. E DIF.CIVILE
Dott. Giuseppe CERRONE

e, p.c. AL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Prof.ssa Elsa FORNERO

Oggetto: **VIGILI DEL FUOCO – RISCHIO AMIANTO – LAVORO USURANTE.
MISURE DI ARMONIZZAZIONE PER L'ACCESSO ALLE PENSIONI.**

E' notizia di questi giorni che la Procura della Repubblica di Torino, a seguito di un esposto di questo sindacato, ha aperto una inchiesta penale per far luce su 58 decessi di Vigili del Fuoco, dovuti a tumore conseguente ad esposizione ad amianto.

Dati che la Procura della Repubblica di Torino avrebbe rilevato semplicemente consultando il 3[^] rapporto del RENAM (Registro Nazionale dei Mesoteliomi), dell'ISPSEL, le cui competenze sono state oggi attribuite all' INAIL a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 122/2010.

In tale rapporto l'INAIL, oltre a prendere atto dei decessi, ed includere i Vigili del Fuoco tra le categorie che sono state e che sono tutt'ora a rischio di esposizione all'amianto, chiarisce che l'inalazione è avvenuta sia attraverso l'uso di amianto in tessuto, utilizzato ed indossato quale materiale costituente le tute e le coperte antincendio in uso sino ai primi anni '90, sia a seguito di interventi ed incendi nei numerosi impianti industriali ed edifici in cui tale fibra è tutt'ora presente.

Per i vigili del fuoco l'inalazione di amianto è stata concentrata e devastante, in quanto relegata a operazioni di estinzione delle fiamme, ed alla diffusione delle fibre attraverso fumi.

Per dare la dimensione della pericolosità delle fibre di amianto per i vigili del fuoco, basti pensare che numerosi sono stati i decessi per conseguente tumore, nelle mogli di chi lavorava l'amianto per professione, e che si sono occupate del lavaggio dei loro capi di vestiario, a dimostrazione che non basta proteggere le vie respiratorie durante l'incendio, ma si rimane anche successivamente esposti alle fibre che si depositano sugli indumenti da vigile del fuoco.

E' ormai purtroppo assodato in medicina che basta l'inalazione di poche fibre di amianto per poter, potenzialmente provocare, a distanza di 30/40 anni, il letale tumore mesotelioma pleurico o del peritoneo.

E' inoltre altrettanto noto in medicina che l'esposizione ai fumi della combustione, specie se correlata con fibre di amianto, è la causa di insorgenza anche dei carcinomi della laringe e polmonari. Numeri e decessi questi che si aggiungono ai 58 decessi rilevati dal RENAM, che tratta solo i mesoteliomi, ovvero altri tumori che hanno una incidenza inaudita tra i vigili del fuoco in pensione.

A fronte di quanto sopra premesso, non sfuggirà alle SS.LL. in indirizzo che i Vigili del Fuoco, non hanno potuto usufruire dei benefici pensionistici di cui all'art. 13 della legge 257/92, per la quale occorre dimostrare una concentrazione di fibre di amianto (100 fibre/litro) per l'intero orario di lavoro di 8 ore e protratta nel tempo di 10 anni, pertanto impossibile da certificare nei curriculum lavorativi che l'amministrazione era tenuta a rilasciare.

Eppure, come rileva l'INAIL, le dosi massicce inalate dai vigili del fuoco durante gli incendi sono comunque letali per i Vigili del Fuoco. Ma tutti sanno che nessuna tutela pensionistica in tal senso viene riconosciuta.

Non sfuggirà inoltre che, a differenza degli altri Corpi dello Stato preposti a servizi operativi, di cui alle norme indicate all'art. 5 del D.Lgs 165/97, i vigili del fuoco non beneficiano nemmeno dell'aumento di servizio di un anno ogni cinque, ai fini del computo degli anni utili all'accesso al pensionamento.

E' ciò nonostante i Vigili del Fuoco siano tra tutti, il Corpo che ha la percentuale più alta di personale preposto ai servizi operativi di pronto intervento.

E non sfuggirà neppure che, anche le recenti normative sul riconoscimento del lavoro usurante ai fini pensionistici, hanno escluso i vigili del fuoco. E ciò nonostante i Vigili del Fuoco siano l'Amministrazione dello Stato con il più alto numero di infortuni sul lavoro.

In conclusione, visto che l'art. 24 comma 18 del decreto legge 201/2011 "Salva Italia", convertito con modificazioni nella legge 214/2011, prevede che entro il 30 giugno 2012 dovranno essere varate le misure di armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico dei vigili del fuoco (come anche delle forze armate e di polizia), si chiede:

- 1) che almeno questa volta le misure di armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico siano comuni in tutto e per tutto tra tutti i Corpi dello Stato, evitando le ingiustificate disparità fino ad oggi esistenti;
- 2) che venga riconosciuto il rischio amianto e lavoro usurante ai fini dell'accesso al trattamento pensionistico;
- 3) che il Ministero dell'Interno / Dipartimento dei Vigili del Fuoco promuova con urgenza un confronto con le organizzazioni sindacali al fine dare l'opportunità alle parti sociali di iniziare la discussione sulla delicata materia (a tale scopo si evidenzia che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha già convocato le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato – come si evince dall' allegato).

Quanto sopra anche ai sensi dell'art. 19 della legge 183/2010 rubricato (Specificità delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco).

Parimenti, si chiede di conoscere quali misure, procedure e/o direttive di sicurezza il Dipartimento dei Vigili del Fuoco abbia, nel corso degli anni impartito alle strutture dipendenti, al fine di imporre la salvaguardia della salute dei vigili del fuoco dal rischio amianto.

Ci auguriamo di non rimanere,rispetto agli altri Corpi, al palo anche questa volta a causa proprio del disinteresse del nostro Ministero/Dipartimento.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 557/RS/

Roma, 14 febbraio 2012

OGGETTO: Misure di armonizzazione per l'accesso alle pensioni.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP PER LA CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA-ANIP-ITALIA SICURA (Rdp-Pnfi)	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP-NUOVA FEDERAZIONE AUTONOMA	=ROMA=

Si comunica che mercoledì 15 febbraio p.v. alle ore 16.30, presso la "Sala Planisfero" dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, via Panisperna n. 200, è convocata una riunione con la partecipazione del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza preposto all'Attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, Prefetto Paola BASILONE, concernente l'oggetto.

Codeste OO.SS. sono pregate di voler comunicare i nominativi dei propri rappresentanti che parteciperanno alla suddetta riunione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Castrese De Rosa)